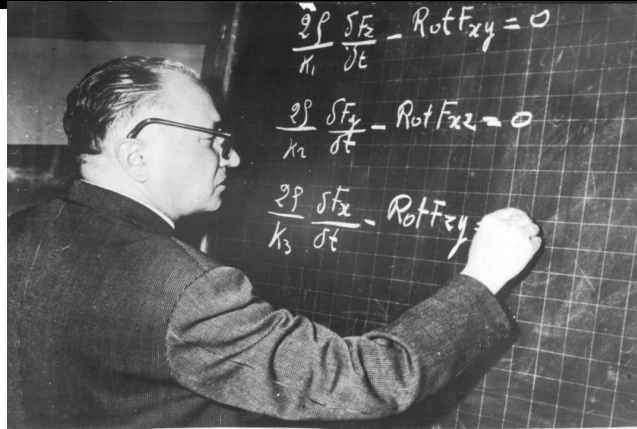


MARCO TODESCHINI, LO SCIENZIATO DEL FUTURO

Non è facile riassumere in poche pagine a carattere divulgativo tutto il lavoro di Marco Todeschini: si tratta del lavoro enorme di un uomo dalle capacità intellettuali eccezionali, come avremo modo di constatare, che dedicò tutta la propria vita alla scienza...

Nuova Scienza e Teoria del Tutto



Marco Todeschini

Non è facile riassumere in poche pagine a carattere divulgativo tutto il lavoro di Marco Todeschini: si tratta del lavoro enorme di un uomo dalle capacità intellettuali eccezionali, come avremo modo di constatare, che dedicò tutta la propria vita alla scienza, alla conoscenza e alla spiritualità, dando un contributo di valore assoluto sia per suoi contemporanei che per tutti gli uomini del futuro che avranno a cuore la vera conoscenza e il sapere.

Certamente accostarsi oggi (come del resto lo fu anche in passato) al pensiero e alla Scienza di Marco Todeschini richiede da parte nostra umiltà, grande apertura mentale nonché uno spirito anticonformista e coraggioso. Anticipo che chi possiede dette qualità, non mancherà però di essere gratificato dallo studio della sua importantissima opera!

Infatti Marco Todeschini con le sue importanti e innovative teorie (spesso supportate anche da analisi matematiche e da esperimenti scientifici), ma controcorrente e invise all'establishment "scientifico", (sia nel passato che nel presente), ci farà dono di una chiara e nuova visione del Mondo, inteso come Materia e Spirito, nel quale anche noi esseri umani abbiamo il privilegio di esistere.

Marco Todeschini nasce a Val Secca di Bergamo il 25 Aprile 1899, e muore a Bergamo il 13 Ottobre 1988.

Si laurea in Ingegneria a Torino nel 1921, specializzandosi poi in diverse branche della Fisica. Fu docente sia in scuole superiori che come Prof. Ordinario di Meccanica Razionale ed Elettronica al biennio superiore "STEM" di Roma.

LA PSICOBIOFISICA

Marco Todeschini inventa una "Nuova Scienza", la "PsicoBioFisica", che si configura come una sorta di "Teoria del Tutto". La Fisica, la Biologia e la Psicologia, in questo ambito, trovano una correlazione evidente. Alla base di questa Sua nuova Scienza, la "PsicoBioFisica", vi è la coscienza a cui Marco Todeschini è pervenuto, che "tutti i moti dell'Universo, dall'infinitamente piccolo all'infinitamente grande, nascono da un'etere universale, in perenne moto vorticoso, capace di influenzare sia la materia che gli

esseri viventi e il loro Spirito". Quindi per Marco Todeschini "l'Uomo è materia e Spirito, un essere correlato e comunicante, attraverso l'etere, sia con il microcosmo che con il macrocosmo, sia con le particelle infinitesimali che con le galassie"... Per Marco Todeschini "l'Universo non è un' oggetto meccanico indipendente da Noi osservatori, ma bensì un atto creativo, la cui origine sono i movimenti vorticosi dell'etere da Lui postulato, etere che si può considerare l' energia fondamentale che permea tutto l' Universo, capace attraverso le vibrazioni da esso prodotte di dare origine anche alle Nostre sensazioni, e queste poi, a loro volta, sarebbero in grado di influenzare la materia stessa".

A fronte di questa importante premessa sulla "PsicoBioFisica", mi preme constatare come il suo lavoro fu considerato quasi "insignificante", se non totalmente ignorato, dalla comunità accademica del suo tempo, e come anche ai giorni nostri non si trovino suoi libri nelle facoltà universitarie, né venga neppure menzionato nei libri di testo... Lascio a Voi i commenti in merito a questo stato di cose. Ma malgrado questo ostracismo, Marco Todeschini fu proposto nel 1974 per il premio Nobel per la Fisica!

La "PsicoBioFisica" come abbiamo detto postula che tutti i fenomeni fisici siano dovuti a movimenti dello spazio fluido (etere); questi movimenti (vortici, vibrazioni), sollecitando i nostri organi di senso, producono delle correnti elettriche che attraverso i nervi arrivano al cervello e, una volta decodificate, producono le diverse sensazioni dei nostri sensi. Tutti gli organi del nostro sistema nervoso quindi funzionerebbero come una raffinata tecnologia elettronica.

Questa visione fece di Marco Todeschini un uomo anticonformista e coraggioso; affermando l' esistenza dell'etere (bandito dalla Scienza Accademica), egli si pose in urto con un paradigma fisico consolidato, e si contrappose alla fisica Newtoniana e anche alla relatività di Einstein che faceva il suo esordio in concomitanza temporale proprio con la sua "PsicoBioFisica". Ciò non disarmò comunque lo Scienziato che seppe essere attivo promotore in campo scientifico, pubblicando centinaia di scritti e anche partecipando a congressi internazionali. Intrattenne poi relazioni dirette con importanti colleghi fisici del tempo, coi quali seppe sempre confrontarsi con spirito aperto e dialogante.

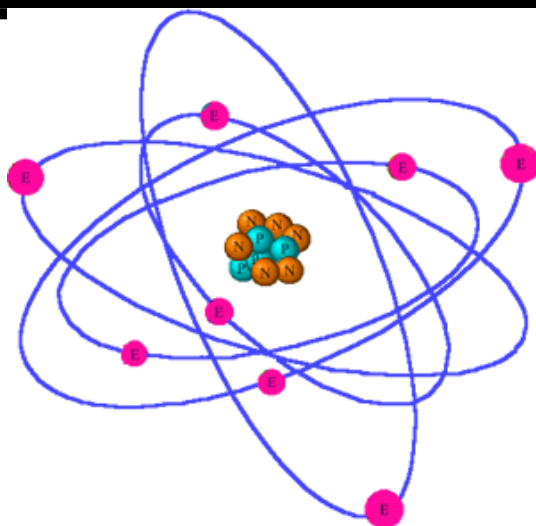
Insomma, Marco Todeschini si può a ragione considerare uno scienziato "dissidente", uno spirito libero! Nelle Americhe sono sorte anche cattedre di "PsicoBioFisica" a dimostrazione dell'interesse, in quei paesi, per la sua Scienza, che afferma con logica ferrea, con dimostrazioni matematiche e anche sperimentali, che lo spazio non è vuoto! Ma bensì costituito da una sostanza fluida denominata "etere" la quale presiederebbe e renderebbe possibili i fenomeni che esistono in tutto l'Universo; la stessa vita dei suoi abitanti, e finanche i fenomeni spirituali esperiti da noi esseri umani.

Comincia a delinearsi a questo punto l' importanza unificante, il carattere rivoluzionario e anche l' attualità della Scienza di Marco Todeschini. Egli con le sue scoperte sulla natura dell'etere si pone anche come l'artefice di una scienza libera e non dogmatica, in grado di mettere in risalto e di spiegare in parte anche la natura fisica e spirituale dell'esistenza Umana. Ai giorni nostri questa Scienza Unificante trova riscontro anche, per esempio, nella fisica del "campo di punto zero", nelle ricerche sulla "levitazione magnetica", e anche nelle ricerche su nuove fonti energetiche come la "fusione fredda", LENR, ecc.

Marco Todeschini raccolse il pensiero di Cartesio, il quale postulò egli stesso l'esistenza di un etere che riempiva lo spazio. Più tardi anche la stessa teoria della natura ondulatoria della luce del Fisico Fresnel presupponeva la vibrazione dell'etere. Anche il Fisico Hertz dimostrò che la stessa teoria classica dell'elettromagnetismo confermava l'ipotesi che lo spazio fosse pieno di un etere fluido e in vibrazione, che consente alle onde di propagarsi oscillando attraverso di esso. Gli stessi Platone e Aristotele poi, ancora prima, immaginavano lo spazio come "pieno" di etere. Nella filosofia Vedica, ancora, lo spazio è considerato non vuoto, ma pervaso da un'energia fondamentale e vitale chiamata Prana"...

Marco Todeschini si contrappone alla teoria della gravitazione universale di Isaac Newton (vi pare poco?), la quale contempla l' esistenza di misteriose forze collegate a corpi dotati di massa, corpi che si muoverebbero in uno spazio vuoto, ovvero privo di attrito. "Ma nel vuoto, secondo Marco Todeschini, la forza sarebbe nulla, ovvero nel vuoto assoluto non sarebbe possibile produrre né forze, né accelerazioni, né velocità! Quelle che appaiono come forze per Marco Marco Todeschini sarebbero possibili solo in

presenza di masse soggette ad un moto generato da un vortice di etere con una densità precisa. Il movimento delle masse sarebbe il risultato dell'urto delle masse stesse con l'etere. Inoltre Marco Todeschini riteneva che lo spazio fosse ben separato dal tempo, a differenza di quanto assunto dalla relatività di Einstein. Il peso stesso dei corpi non sarebbe indipendente dallo spazio fluido che li circonda. L'inerzia quindi, secondo Marco Todeschini, sarebbe solo una "apparenza di forza" dovuta alla resistenza opposta dall'etere all'accelerazione dei corpi in esso immersi. I fenomeni naturali sarebbero il risultato di azioni fluidodinamiche dello spazio eterico sulla materia, all'interno dello spazio eterico fluido stesso. Sarebbero i vortici di etere la causa di formazione sia dei sistemi atomici che di quelli astronomici. Pertanto una sola legge governerebbe sia l'infinitamente piccolo che l'infinitamente grande! Inoltre la varie forme di energia radiante, le frequenze e le onde elettromagnetiche, come noi le conosciamo, sarebbero questi stessi fenomeni fisici prodotti dalla vibrazione dell'etere!"



Rappresentazione dell'atomo: le orbite degli elettroni E, sono vortici!

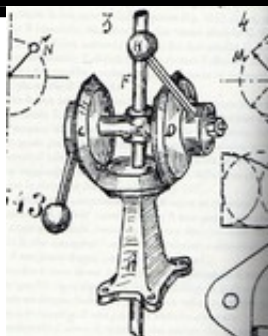
Quella di Marco Todeschini quindi è una scienza unitaria che si oppone a quella frammentazione della scienza attuale che ha allontanato l'uomo dalla verità. "Marco Todeschini, nella sua critica e confutazione della relatività di Albert Einstein, giunse anche a ritenere che la velocità della luce non sia una quantità assoluta e insuperabile (300.000 Km sec.), ma vari a seconda della velocità del sistema di riferimento. Del resto si era già visto sperimentalmente, negli anni '30, in riferimento a collisioni di particelle, come questo limite assoluto (e dogmatico) della velocità della luce einsteiniano fosse stato superato!"

Marco Todeschini si è spinto anche oltre, criticando la stessa meccanica quantistica di Heisenberg e di Schrodinger, da lui ritenuta riduttiva della realtà fisica, in quanto essa considerava i fenomeni che si verificano nell'infinitesimamente piccolo solo una "funzione di probabilità", quindi privi di finalità e di determinismo. Per contro, la Scienza di Marco Todeschini (PsicoBioFisica) consente di mettere in relazione il mondo della materia col mondo dello Spirito, essa ci rivela la connessione intima della materia con lo Spirito, configurandosi quindi come una "teoria del tutto", supportata sia da calcoli matematici che sperimentali.

La "Spaziodinamica" è la base della PsicoBioFisica di Marco Todeschini: alla base dell'etere vi sarebbe un fluido che determinerebbe i movimenti in tutti i corpi esistenti, ovvero tutti questi movimenti sono causati da un fluido in perenne movimento. Non ci sono misteriose forze in atto come ritenevano Newton e i suoi seguaci. Ma la causa prima di tutti questi vortici presenti all'interno dell'etere è Dio stesso. Quindi all'origine abbiamo l'etere sottoposto ad un moto vorticoso, e da questa rotazione di etere fluido si

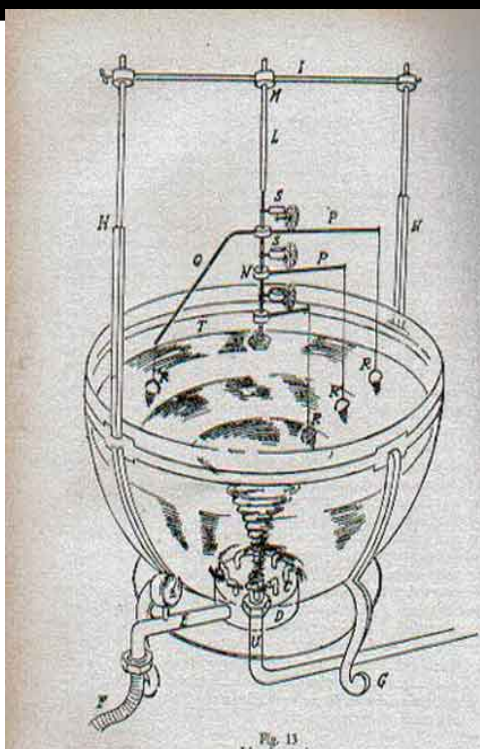
originarono i nuclei atomici, e da questi, per successivi trascinamenti e rotazioni dell'etere, gli atomi, gli elettroni delle orbite esterne, e così via fino a tutta la materia, sia vivente che non vivente, e l'Universo tutto. "Le tre forze fondamentali che per Marco Todeschini sono alla base della materia sono la Forza Elettromotrice, la Forza Gravitazionale e la Forza Magnetica, e tutte agiscono all'interno della Forza Fluidodinamica, ovvero sono le tre componenti di un'unica forza, la Forza Fluidodinamica".

Ecco spiegata la misteriosa forza di gravità e la forza elettrostatica. Esse sarebbero dovute alla forza centripeta esercitata dal fluido del vortice sui corpi in esso contenuti. Le Forze sono solo delle apparenze generate dall'urto di masse contro l'etere. Per dimostrare questa teoria, Marco Todeschini inventò anche un motore a "Forza Propulsiva Centrifuga".

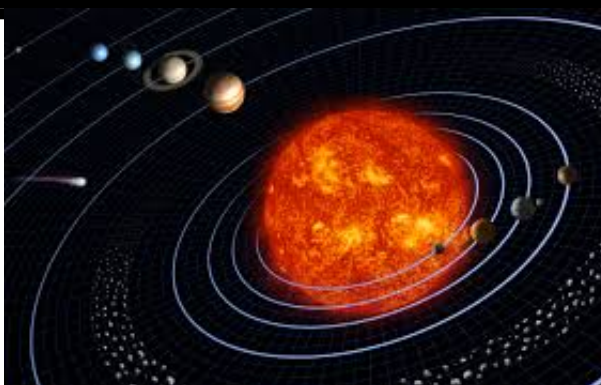


Motore a "Forza Propulsiva Centrifuga"

Nel sistema solare il moto dei pianeti viene spiegato come conseguenza del vortice di etere creato dalla rotazione del Sole attorno al proprio asse, il quale a sua volta trascina il fluido circostante determinando un "campo sferico centro mosso" che determina la rivoluzione dei pianeti attorno al sole stesso. Marco Todeschini costruì appositi modellini (idroplanetario) per verificare sperimentalmente questa sua teoria, consistenti in pianeti in miniatura immersi e mossi nell'acqua contenuta in una vasca semisferica.



Da questi esperimenti risultò che la Terra sarebbe immersa in un campo fluido “centro mosso” che comprende la Luna, e che questo campo ruoterebbe poi attorno al Sole. Verificò anche che la forza di gravità coincide con la forza centripeta dovuta al fluido e inoltre che le traiettorie di una sfera immersa in un campo rotante sono delle spirali.



Sistema solare “centro mosso”

Ecco spiegato come tutta la materia, dagli atomi alle galassie, ha origine dal movimento dei vortici sferici di un'etere fluido, che equivale allo spazio stesso nel quale l'Universo esiste. Questi vortici roteando generano attrito, che a sua volta pone in rotazione altri strati di etere fluido, ecc.



Anche le galassie si muovono in un campo rotante a spirale

LA TEORIA DELLE APPARENZE

Marco Todeschini si chiese come mai le scienze nel suo tempo, (e anche nel nostro), fossero così frammentate? La sua risposta fu che l'uomo ha inventato tante scienze quanti sono gli organi di senso di cui è provvisto il suo corpo. Marco Todeschini nella “Teoria delle Apparenze” sostiene che noi uomini

avremmo scambiato le sensazioni di luce, di calore, di suono, di gusto, di olfatto, di tatto, di elettricità, provenienti dagli organi di senso, per realtà oggettive. Per Marco Todeschini le sensazioni invece non esisterebbero come realtà fisiche assolute, ma bensì come entità psichiche, e queste avrebbero origine dai segnali elettrici causati dall'interazione della materia con lo spazio fluido (etere) e i nervi collegati al nostro sistema nervoso e al nostro cervello. Per Marco Todeschini la psiche coincide con l'anima, ed è questa che ci consente di percepire tutti i meccanismi della vita in tutte le sue manifestazioni sensoriali. L'anima ha sede nella psiche, il cervello è una raffinata centrale elettronica che decodifica le informazioni provenienti dai cinque sensi (vibrazioni e movimenti dell'etere). Ma in ultima analisi non è il cervello che riceve le informazioni, ma è l'anima a percepire.

Marco Todeschini è artefice anche di una nuova medicina "PsicoSomatica"; egli afferma: "l'anima può anche regolare l'azione chimica secretiva delle ghiandole endocrine, concorrendo a ripristinare la salute (Psicoterapia). Da qui le prove neurofisiologiche che il corpo umano è un complesso di strumenti elettronici posti a disposizione dell'anima di natura spirituale."

Le nostre sensazioni avrebbero origine dalle dalle vibrazioni dell'etere che, tramite gli organi di senso e il cervello, noi percepiamo come tali quando esse raggiungono la psiche. Questo fenomeno fondamentale è riconducibile ad una sola legge dinamica descritta dalla legge d'inerzia:

$F=m.a$

Si tratta della legge fondamentale della dinamica di Newton, che però Marco Todeschini, a differenza di Newton, non considera realtà oggettiva ma "mera apparenza", dovuta al movimento dell'etere a diverse frequenze e percepito dagli organi di senso. Nella realtà oggettiva queste vibrazioni, se non ci fossero gli organi di senso e la psiche atti a decodificarle, sarebbero solo onde di etere silenziose, buie, insapori, inodori, atermiche, e diverse solo nella loro frequenza. La realtà soggettiva che noi viviamo sarebbe illusione se rapportata alle sensazioni da noi percepite (velo di Maya?). Per questa ragione per Marco Todeschini l'Universo avrebbe senso solo se inteso come dimensione Spirituale e creato per la vita!

METAPSICHE

Marco Todeschini non ebbe timore ad esplorare qui fenomeni psichici detti "paranormali" che la Scienza Ufficiale sostanzialmente nega, poiché non riesce a spiegarli. Egli in questo contesto considerava l'anima come una sorta di ricetrasmittente, e in certi casi essa può innescare energie radiative mettendo in moto l'etere, e anche la mente potrebbe interagire con altre menti attraverso la presenza di risonatori organici e psichici (telepatia)... Sarebbero proprio le leggi dell'elettromagnetismo di Maxwell a spiegare questi fenomeni, che avverrebbero attraverso la generazione e propagazione (o ricezione) di campi elettromagnetici generati dal corpo umano (risonanza), che metterebbero in movimento anche lo spazio fluido. Ecco ancora una volta individuato il meccanismo di relazione tra mente e materia.

CONCLUSIONI

Mi piace pensare che una nuova medicina olistica, anche grazie a Marco Todeschini, sia quindi possibile. Una medicina fisica non invasiva e basata principalmente sulla "vibrazione/risonanza". Una Medicina che faccia uso delle onde sonore (onde binaurali, musicoterapia, onde d'urto, ecc.), dei campi magnetici pulsanti (magnetoterapia) e delle onde elettromagnetiche, di frequenza, lunghezza d'onda e ampiezza variabili, a seconda dei casi e delle necessità terapeutiche (per esempio onde Delta, Theta, Alfa, Beta). Una Medicina basata anche sul tocco (pranoterapia), o sulla conoscenza dei centri energetici: i Chakra (oscillatori elettronici dell'organismo?). Una Medicina basata sulla recitazione di una preghiera o di un mantra (vibrazioni). Una Medicina d'amore (Mente-Psiche-Anima), atta a sollecitare e rivitalizzare i tessuti, gli organi e i sistemi fisiologici, neurologici e mentali delle persone malate o semplicemente in disequilibrio, per ristabilirne quindi l'equilibrio perduto, la vitalità e la salute in maniera dolce, coerentemente con i principi fisici enunciati da Marco Todeschini e senza controindicazioni e pericoli per l'uomo.

Tutto questo potrà avvenire soltanto nell'ambito di una Scienza libera e non dogmatica, dove lo Scienziato sia libero di spirito, coraggioso e anticonformista, come lo è stato Marco Todeschini.

Articolo di Luciano Saporito



Testi di approfondimento consigliati:

- ? *La Teoria delle Apparenze. PsicoBioFisica*, di Marco Todeschini. A cura di Giovanni Guazzelli. Tip. MARCHI, Lucca, 1965
- ? *Scienza Universale*, di Marco Todeschini. A cura dell'Ateneo di Scienze Lettere ed Arti, Bergamo. Tip. Ed. Gerardo Secomandi, Bergamo, 1969
- ? *Marco Todeschini.- Spaziodinamica e PsioiBioFisica*, di Massimo Teodorani
- ? Sito web: circolotodeschini.com